

01/08/2012

Come avevamo preannunciato nella precedente Newsletter n. 04/2012, il giorno 29.07.2012 si è tenuto il C.d.A. del consorzio, convocato con l'inserimento al punto 2 dell' OdG circa il problema degli Impianti sciistici del comprensorio, dopo il già dichiarato fallimento della Montecampione Impianti ;

i Montecampionesi hanno qui, ancora una volta, risposto compatti alle proposte del Comitato che, puntualmente, riesce a comunicare ed a condividere tutte le problematiche con i Montecampionesi (poiché hanno tutti gli stessi problemi di chi è membro del Comitato).

Siamo stati quindi un sol Comitato, con la gente che è arrivata a collaborare in tutti i modi per la realizzazione dello scopo che il Comitato ha perseguito e che ora ha condiviso con i consorziati stessi : dalla raccolta firme (proposta da una signora consorziata che ha firmato poi per prima sul primo dei nove fogli riempiti con ben oltre 200 firme, solo dalle 10 di sabato alle 13 di domenica 29/07u.s.), alla convinta adesione all'invito che il Comitato ha rivolto a tutti di partecipare come uditori al C.d.A.

Ciò ha comportato la trasformazione del punto 2 dell'ordine del giorno in una corale discussione, la quale ha portato a far concludere che il Consorzio **non entra nella società degli impianti**, come da volantino che la gente aveva prima sottoscritto. E questo nonostante i commercianti abbiano partecipato anch'essi, con alla testa il giornalista. Anche *Polonioli* è arrivato ed ha dovuto constatare che non vi era aria di discutere del suo piano di "municipalizzazione", ma solo con tasche nostre, del comprensorio di Montecampione attraverso il Consorzio.

Non diversa è stata la proposta di *Cesari* (comune Artogne) e di *Cotti Regis* (Piancamuno), che hanno parlato di una *Fondazione* che dovrebbe avere la capitalizzazione per la metà da parte "di tutti i Montecampionesi, nessuno escluso, non attraverso il Consorzio, ma con un sistema ancora da trovare" (!!!!), e poi per metà dagli enti pubblici. Una ipocrisia anche abbastanza banale, perché non vi è invece altro modo di far pagare tutti se non con la obbligatorietà, ed attraverso il Consorzio, **come ha rivendicato di voler fare Daminelli**.

Tutti loro dunque a dire che ...i tempi sono cambiati, che... bisogna scordarci il passato, e che...bisogna ripartire da zero,(sempre con i nostri soldi). Ma è significativamente ritornata la storia della legge che vieta ai Comuni di entrare in società di carattere economico e dunque è stata scelta la forma della fondazione; lo stesso vale per il Consorzio; *Cotti* lo ha negato senza che nessuno obiettasse nulla e dunque è pacifico che la fondazione serve ad aggirare legge e statuto, come ha contestato il Comitato..

Ma grazie ai Montecampionesi intervenuti ed a quelli che hanno firmato la petizione "**NO al Consorzio negli impianti sciistici**" è stato sventato così il tentativo di portare poi una delibera del C.d.A. al Comitato Consultivo del 10 agosto p.v., riunione alla quale dovremo partecipare ancora più numerosi per ripetere :

***NO AL CONSORZIO NEGLI IMPIANTI SCIISTICI !!!***

Inoltre dobbiamo informare circa il rifiuto di *Daminelli e C.*, dei sindaci, con *Cesari* ovviamente in testa, di non fare istanza di fallimento ad *Alpiaz* per le quote 2012 (dopo averne già ottenuto il decreto ingiuntivo !), quando, dovete sapere, che *Cesari*, per Artogne, ha ricevuto da *Alpiaz* € 150.000 da pochi giorni. Se avessimo invece fatto subito l'istanza di fallimento, *Alpiaz* avrebbe pagato prima le proprie quote al Consorzio ! Questo è il semplice resoconto delle decisioni prese in C.d.A. dalla maggioranza (*Alpiaz* e *Comuni*). Tutto un conflitto di interessi e purtroppo sempre alle spalle dei Montecampionesi !!!